

che sono tenuti osservare al Moscovita loro Sovrano. Quando l'occasione si rappresenta opportuna, fanno anche eglino dare il guasto a' loro Vicini, che abitano verso le Costiere del Mare, o de' Fiumi.

Non sono rigidi osservatori della Religione de' Maomettani, ma sono istruiti nella loro più di quello sieno li *Baskiri*, e li *Cirkassi*, benchè molti abbiano abbracciata quella de' Greci. Negli Eserciti servono a cavallo, e possono dare a' bisogni del Principe ventimila Soldati.

Volendo far parole de' Tartari detti *Kosaki*, non anderò io sottilmente cercando quale sia l'origine del loro nome, e se derivi dalla voce *Kipzak*, nome con cui si chiamò l'antica lor Patria, e quale veramente sia stata la sua situazione. Mi basterà il far sapere, che presentemente si dividono in tre differenti Popoli, de' quali i primi si chiamano *Saporovini*, gli altri *Donskini*, e *Jaiski* gli ultimi. Li primi si sono dati sotto la protezione della Polonia, ed in conseguenza debbono dirsi Europei; li secondi, e terzi vivono sotto quella della Moscovia, e per tale ragione sono Asiatici, o de' confini dell'Asia. In questo luogo parleremo solamente de' terzi, che abitano la spiaggia Australe del Fiume *Jaikus*, Regione così abbondante, che con poca fatica produce tutto ciò, che fa bisogno al sostentamento della vita umana. Sono circondati a Levante da' *Kalmuki* di *Kasatchia*, e da' *Harakalpaki*, li quali passano la loro vita sparsi in grandi Villaggi, ne' gradi cinquanta di Latitudine Settentrionale, al luogo delle spiagge dell'accennato *Jaikus*,